

Carissimi e Carissimo Comp.,

Ho ricevuto il poderoso, importantissimo, e tanto desiderato I. Vol. della Sylloge, e qui inchiodo il nome mio il prezzo, trattandosi l'importo dei miei due fascicoli. Ammiro la sua energia nell'intraprendere quest'opera colossale, e mi giova sperare che l'approvazione di tutti i Micologi, e la diffusione dell'opera la conferisca nuovo vigore per condurlo a termine, e forse in un più breve spazio A Tempo.

Questo I. Vol. mi sembra molto ben riuscito, le Diagnosi e fatti de' funghi sono certamente magistrati, tutti i caratteri specifici sono ben indicati, e la disposizione sistematica mi sembra molto naturale. Peccato che non abbia potuto vedere tutte le specie, ed altre dovute in molti casi contentarsi delle Diagnosi sovente incompletissime degli autori. Specialmente nei funghi epotici, la confesso che ho molte dubbi, quantunque i Pirenomiceti si imparino bene anche d'oculto. Gli autori, specialmente i recenti, li descrivono molto male, talvolta basta che un fungo

sia estraneo perché si ritenga nuovo
Piceretti può per Kalekrennes alcuni funghi aus-
traliani, tra questi il *Polyporus sanguineus*, et *Pol.*
flabelliformis Schw. e *Daedalea ambigua* Pers. Il *Pol.*
sanguineus non è altro che la nostra *Tranetes cinnabarinus*,
il *Pol. flabelliformis* una forma breve stipitata (spesso
anche in *Valkohol*) del *Pol. versicolor*, e la *Daedalea ambi-*
gua una forma obesa (spesso nei *distomi* d'Ala) della
Tranetes gibbosa. Ho manifestato a Kalekrennes questo
mio modo di vedere e mi rispose che in fondo aveva ra-
gione, ad Patres di tornare, et hinc copiositate de-
nominatio prius pro formis tropicis servatur, cui
che non posso approvare *Trankandop* et *Scieng*.

Quest'anno abbiamo una riproduzione copiosa
di *Umenicetes* e le forme davanti si moltiplicano,
ci sarebbe da stampare volumi di *Umenicetes* nuove se
si volesse fare come alcuni autori che si contentano
d'un unico esemplare, che non possono ridurre ad
una specie nota per creare una nuova specie,
del quale difetto pecca anche Karsten, di cui molte
specie sarà difficile ritrovare ancora, anche in

Islanda, non prende che forme trasverse, così Brick-
zelmayr (*Hypothodis und Leucospis*) innalza al ran-
go di specie tutte le forme possibili ed impossibili della No-
lanea pasiva ed attiva, tralasciando le forme costan-
ti che si potrebbero almeno impostare come varietà, quel-
le forme laterali, e quelle a spore angolate oblunghe, mentre
nel tipo sono angolate-globose. Si riteneva invece specifica-
mente distinte le *Nolanea mammosa* Linn. e la *Nol. mammosa*
var. minor Fr. Tern. del. tab 98 f. 1. —

Ho trovato di recente giorni le *Pezize Kowsei* Kowsei
Berkh. Soc. Fran. 1879 pl. III f. 3 e sospetto sia = alla *Pezize*
griseo-rosea Ger. In questo Volume trovo descritta e de-
gnata una forma anormale della *Pezize semi-orbicularis*
(= *pedicellata*) sotto il nome di *Pezizella osacea*!

Nel fasc. III teste uscite della Tern. del. di Fr. trovo una
figura dell' *Hyp. aureum* la quale certamente si riferisce
all' *Hyp. Brasardiae* G. ma la descrizione è affatto diversa,
e si riferisce piuttosto alle specie delineate in *Kalchbren-*
ner Fav. XXVII f. 2. Anche *Kalchbren. Siliqua* che la mia spe-
cie è più vicina all' *Hyp. cucosum*, che ad *Hyp. aureum*.
Del resto negli ultimi fascicoli di Fr. osservi altre cangia-

menti di Figini, copi le figure del *Corbinarius mucifluus* (Tab. 148 f. 1) rappresento il *Corbin. collinitus*, la figura del *Stropharia melaspermus* (p. 130 f. 2) allinea la *Stropharia cotomilley*, la figura del *Marasmius varicosus* sembra piuttosto il *M. fusopropus* che mentre che le descrizioni non concordano colle figure ma descrivono la vera specie, anche il *Corb. varicolor* Fr. *Icon. select.* è affatto diverso dal *Corb. varicolor* degli autori; io potrei confrontarli tutti a due, oltre le note vegetative hanno anche le spore semplicemente diverse, e dovrebbero essere separate in due specie distinte, probabilmente Frig non vide il *Corbinarius varicolor* degli autori moderni (per J. Kell, Greville, Berk, Sholc etc.)

Riceva i miei più cordiali saluti, e mi creda colle più distinte ed affettuose stime

Il suo Divo Colosso
G. B. Cerasolo

Magyar 17 Auglis 1882

A. Mi dimenticava di dirgli che la *Podasphaera borealis* Q. è plurivacca (*Microsphaera*) ed perciò nella diagnosi intesi il plurale. Non la ascrissi al genere *Microsphaera* perché, a dirle il vero, mi era ignoto, ed anche quindi lo accettò da me, quantunque gli avessi fatto rimarcare che aveva più asole, e che per quanto m'era noto da Fuchel "Hyphobolus" il genere *Podasphaera* veniva confuso a peritrecio con un solo asco —